

L'acquisto delle Fontane di A R Z O, nel Canton Ticino (CH), da
parte del sig. Pietro MARIETTI, col diritto d'acque
(cartella A.FO.C. I27I)

1°
1816
FONTANE di
ARZO (CH)

A R Z O - Canton Ticino - Al libro di questa Municipalità, trovasi registrato quanto segue e cioè :

L'anno 1816 il dì 7 Agosto a mezzogiorno, - La Municipalità di questo Comune previo avviso dell'uscieri Gio Batta ALBISETTI (!) dato a cadauna casa dei municipali, e presi buono solito, si è adunata sotto il porticato della Chiesa Parrocchiale;

Vi intervenne il sig. Sindaco Giovanni Maria ROSSI, e li Municipali Stefano ROSSI del Testore, Franco AGLIO del Marcantogno, Giacomo ROSSI fu Pietro e Giuseppe FERRARI.

Il sig. Sindaco ha presentato petizioni, che qui segue da parola in parola, e cioè :

" Alla Municipalità di ARZO. Signori

La Regia Delegazione del Fiume Olona, desidererebbe fare acquisto delle Sorgenti d'acqua nascenti sui beni di questo Comune, con questa dichiarazione espressa però che non resteranno di proprietà dell'Olona, se non dopo aver fatto quell'uso, che la Comunità di Lecco arbitrio crederà, sia per esercizio dei Molini, come per irrigare dei prati Comunali e Particolari in presente, ed in futuro senza limite alcuno, cosicchè la proprietà delle acque anche del Fiume anche fino a s'intend va dopo il canale di ARZO, ed i prati esistenti in questo Comune, e quanti infruttuosamente s'incamminano per portarsi al Fiume; detta Regia Delegazione pertanto si dirige a questa Municipalità, e per essa il sottoscritto specialmente incombenza dal dett° Ing.re Giuseppe BUEFONI, perchè (ottenuto l'assenso dell'Assemblea) voglia accordarle tale proprietà per la quale si offerisce (sempre sotto modifica della detta Delegazione) (da riportarsi entro il termine) una riconoscenza che non sarà meno di 50 (cinquanta) Scudi di Milano, pagabili alli Comune dopo detta notifica; Non si dubita che tanto la Municipaità, quanto l'Assemblea, non saranno per annuire (?) a quanto sopra, e quindi vengono invitate a nominare una Deputazione colla quale convenire, e stipulare il contratto legale.

ARZO il 7 Agosto 1816 - Salute e considerazione

Sottoscrizione esistente a piedi della detta petizione.

notaio Giacomo Antonio ROSSI - commissionato dal sig. Ingegnere

BUFFONI.

La municipalità suddetta esaminata tale petizione, e visto non competente ad essa l'oggetto, ma bensì a quella Assemblée Comunale, ha risolto di rimetterla a detta Assemblée, ed ha ordinato di convocarla stasera alle ore 23.-----

Addì 7 Agosto 1816 - ore ventitrè.-----

L'assemblea dei cittadini attivi di questo comune di Arzo, previo avviso premurosamente dato all'usciera Gio Batta ALBISETTI, e previo solito suono, si è radunata sotto il Portale di questa Veneranda Chiesa Parrocchiale;

vi intervennero :

Al libro suddetto sono registrati distintamente tutti li cittadini altri di questo Comune & qui per brevità si omette il loro nome.--

Fu presentata alla stessa Assemblée la petizione registrata, datata oggi, e sottoscritta dallo spett.le Noatio sig. Giacomo Antonio ROSSI per commissione dell'ing.re Giuseppe BUFFONI. Tale petizione fu letta a detta Assemblée ad alta e chiara voce, e che qui si abbia ripetuta parola per parola. Indi si è interpellata l'Assemblée se acconsentiva, o nò alla vendita dell'acqua in proposito, come da detta petizione.

Dopo qualche dibattimento, tutti li membri componenti la detta Assemblée hanno unanimamente risolto, che ritenuta la limitazione già espressa nella petizione, se ne faccia la vendita alla condizione (a miglior spiegazione dell'espressione : Scorso il canale di ARZO, e &) + Che l'acquirente non possa né al presente né al futuro, sotto qualsiasi titolo, e pretesto, avere, acquistare, o pretendere di fare alcuna opera, od innovazione, benché minima, nell'alveo e sorgenti del Fiume, territorio di questo Comune, ma unitamente possa ricevere quella quantità di acqua che naturalmente scorre al confine dopo gli usi illimitati della Comune e dei particolari.-----

In seguito furono deputati li signori Domenico GAMBA fu Stefano, Michele ROSSI fu Bartolomeo a dirigere e condurre ad effetto il presenta affare, ossia vendita alla limitazione, condizione, riferite a spiegazioni come sopra, e di procurare il miglior possibile vantaggio mediante pubblico incanto cui preceda avviso pubblico &-----

C.do (?) stante l'offerta come sopra della somma non minore di

1816
FONTANE di
ARZO (CH)

di scudi 50 (cinquanta) di Milano che fanno Lire 300.--, fu invitato chiunque aspirasse a tale acquisto a dirigersi presso li detti Signori Deputati GAMBÀ e ROSSI.

Il sig. Pietro AGLIO fu Francesco di questo Comune ha offerto Lire Trenta (diconsi 30) di più che fanno Lire Trecentotrenta di Milano.

L'II Agosto 1816 fu attaccato ed esposto avviso al pubblico al solito luogo degli avvisi pubblici, qualmente ritenuta la limitazione e condizione, riserva e spiegazione fatta imposta alla vendita dell'acqua come sopra &-----

Chiunque volesse aumentare le esibizioni in proposito all'acquisto della acqua resta avvertito che il g. di s.ROCCO, I6 corr. alle ore I5 circa si farà l'incanto per la suddetta vendita, e si passerà alla deliberazione che essi parerà e piacerà.-----

Dopo esser stato esposto l'avviso pubblico, come sopra, vennero da me Segretario li Deputati Domenico GAMBÀ e Michele ROSSI a registrare che il sig. notaio Giacomo Antonio ROSSI, ex Persona propria, cioè senza alcuna riserva d'approvazione, ha accresciuto l'offerta offerendo n° 4 $\frac{1}{2}$ doppie (diconsi Doppio quattro em mezza) effettive di $\frac{1}{2}$ eova di lire CENTO, e cinque cadauna, facienti Milanese lire 472 e $\frac{1}{2}$, pagabili all'atto della scrittura se in questo limite gli venghi deliberato l'acquisto in proposito.-----

Stante all'ultimo aumento, come sopra il sig. Pietro AGLIO, fu F?co di Arzo ha accresciuto oltre lire 7 $\frac{1}{2}$, facienti in tutto lire 480 milanesi, e quest'ultimo accrescimento a condizione di farse l'incanto e deliberare l'oggetto in discorso del g. di s.Rocco (I6 corr) e pagabili all'atto della scrittura.-----

Arzo I6 Agosto - ore I5.-----

Previo il suono della campana - solito - per la riunione dell'Assemblea si sono sotto il Portico della Ven.da Chiesa PARROCCHIALE di ARZO, radunati li signori Gamba e Rossi, nella loro qualità di deputati, come retro & più vi si sono radunati il sig. Sindaco, diversi municipali, io Segretario sottoscritto e buona parte dei cittadini attivi di questo e diversi altri uomini. Fu fatto presente a tutti gli astanti e per giunta l'ora secondo il precedente avviso di fare l'asta, risolta da quest'Assemblea per la vendita delle acque a tenore della limitazione esposta nella petizione a questa Municipalità

datata 7 corr. e registrata nel retro sotto tal giorno alla pag.109,
come purea tenore della spiegazione successiva fatta da questa Assemblea
similmente il 7 corr. e registrata alla pag.110.

Furono per buona norma di tutti gli astanti, e di chi vi aspirasse,
tenute estensibili, e lette in pubblico tanto dall'Amministrazione,
quanto dalla successiva spiegazione, quale si abbiano qui per ripetute
ed inserite di nuovo parola per parola.

Fu avvisato per aver portato l'ultima offerta a L. 480.-- di Milano
Fu invitato chiunque aspirasse d'avanzare le proprie offerte
lo spettabile Notaio sig. Gio Antonio ROSSI offerto L. 500 di Milano
Il sig. PIETRO AGLIO, offerto L.520.
Il sig. Andrea AGLIO , offerto L. 530.

Li sigg. Deputati sudd.i Michele ROSSI e Domenico GAMBA, hanno pro-
clamato ad alta voce, che tutti gli offerenti siano, ed essere debba-
no, garanti, e debbano dare garanzia per il buon effetto delle loro
offerte, caso che venisse deliberato, come pure si avvisarono che tut-
te le offerte si facciano in valore corrente di Milano, per omettere
la replica.

Il sig. Noaio Giacomo Ant° ROSSI, offre L. 540 garante Domenico CANZA-
NI

Il sig. Petro AGLIO fu Francesco, ha domandato alla Deputazione se egli
viene accettato per garante qualora offerisca per altro aspirante, il
quale fu accettato.

Il sig. Andrea AGLIO del fu F.co offre L. 550 con aganzia di Pietro
AGLIO di lui fratello presente ed offerosi.

Il sig. Giacomo Antonio ROSSI offre l. 600 con garanzia CANZANI.

Il sig. Andrea AGLIO , poi L.630 garanzia come sopra

Il sig. Giacomo Antonio ROSSI offre 650 lire con la suddetta sigurtà.

Poi ANDREA AGLIO che offre Lire 650, poi 670, indi 685, poi 800, indi
855, ancora 1000, poi 1100, indi 1112, poi 1114, poi 200 Napoleo-
ni d'argento da Lire 6,10,4 cadauno, indi L. 2.000, poi Lire 3100,
mentre il notaio Giacomo Antonio ROSSI, che partendo dall'offerta di
L.655, passa a L. 680, poi 700, indi 1111, poi 1550, -----
mente interviene l'ing. Giuseppe BUFFONI con un offerta di Lire 3.000
passatae subito a L. 4.000, indi a L. 5.100 che supera quella di
Andrea AGLIO di L. 5.000, mentre viene fatta offerta da PIETRO
AGLIO del fu Francesco di Lire 6.000

Dopo qualche respiro, ossia riposo furono da me Segretario sott.to avvisati tutti gli astanti, che a termina della risoluzione presa dall'Assemblea di questo Comune il 7 corr. come pure a termine delli capitoli, e spiegazione relative dei quali si è già sufficientemente parlato & l'ultimo miglior offerente per l'acquisto per via dell'asta dell'acqua di proposito in quel modo, quantità, luogo, e condizioni essere come sopra, era il sig. Pietro AGLIO gm. Francesco di questo Comune il quale ha offerto come sopra Lire 6.000 Seimila ed un soldo - correnti di Milano-----

Indi fu offerto da Giacomo Antonio Rossi a nome dell'ing.G.ppe BUEFFONI Lire 6.100 pagabili nel termine di gg.10, entro i quali si doveva far la scrittura e pagamento in valuta sonante in oro e argento.

Offre a questo punto Pietro AGLIO lire 6.110.--

superato dall'ing. BUEFFONI in Lire 6.150.--

ancora maggiorato da Pietro AGLIO in Lire 6.160 , poi da Lire 6.200

Non essendovi altro miglior offerente la Deputazione, e la Municipalità e per essa il sig. Sindaco e Municipali presenti hanno risolto di passare alla

d e l i b e r a z i o n e

Fatti li tre soliti avvisi, senza aver sentito altro maggior vantaggio fu deliberato e chiuso l'incanto all'ultimo suddetto miglior offerente sig. Pietro AGLIO del fu Francesco, per la somma di L. 6.200.-- sempre coi patti ecc. ecc. ed il sig. Pietro AGLIO in proprio si è sottoscritto di proprio pugno.-----

Copia conforme del Segretario Dominco CANZANI della Municipalità di Arzo del 26 Luglio 1820

Anno suddetto, il giorno 28 Luglio

Si conferisca la verità delle promesse forme dal Sindaco e prosegretario della Municipalità.

Il giudice di pace del circolo di Riva san VITALE

Paolo Francesco ROSSI

C A N T O N T I C I N O

Il commissario di Governonel distretto di Mendrisio certifica autenticità della premessa forma del sig.Paolo F.co ROSSI giudice del Circolo di Riva san Vitale.

Mendrisio 29 Luglio 1820 per il Commissario : A Rusca -delegato

1816
FONTANE DI
ARZO (CH)

Milano, 9 Agosto 1820

Si certifica autentica la premessa del Comm^o di Governo nel distretto di Mendrisio.

Il Console generale della Conf. Svizzera : dott. Mariani

Milano 9 Agosto 1820

Si certifica le premesse del dott. Mariani console di Svizzera

Il Ciambellano Cons. J. Att. di S.M.I.R.A.

Presidente dell'I.R. Governo della Lombardia

firma : illeggibile

notaio : CLERICI